

AVVISO N. 2/2020

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2020.

MODELLO D

SCHEDA DI PROGETTO

1a.- Titolo

ANTEA-Blockchain per la tracciabilità dei prodotti alimentari

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)

18 Mesi

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività *(devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)*

2a - Obiettivi generali¹

[1] **SDG12- Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo**

[2] **SDG2- Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età**

[3]

2b - Aree prioritarie di intervento²

[1] **promozione della conoscenza dei vantaggi sociali, ambientali ed economici del consumo sostenibile e responsabile**

[2] **sensibilizzare i consumatori ad un acquisto sostenibile e responsabile**

[3] **sviluppo e promozione di programmi e/o attività di educazione alimentare**

¹ I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2020 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 2 dell'Avviso n. 2/2020. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 44 del 12.03.2020, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2020.

² Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2020.

2c- Linee di attività³

Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;*
- b) interventi e prestazioni sanitarie;*
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;*
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;*
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;*
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;*
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;*
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;*
- m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;*
- p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;*
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;*
- s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;*
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;*

³ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2020.

3 – Descrizione dell’iniziativa / progetto (Massimo due pagine)

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

Il progetto **ANTEA - Blockchain per la tracciabilità dei prodotti alimentari** interesserà l'intero territorio nazionale, coprendo a livello progettuale **le 20 regioni da Nord a Sud** tramite interventi mirati che favoriscano la diffusione delle informazioni e rendano più semplice raggiungere i destinatari del progetto, nonché impattare a livello socioeconomico. L'esperienza pregressa, nonché la presenza sul territorio dei membri del partenariato diventa un fattore determinante e facilitatore per il raggiungimento degli obiettivi progettuali. Le località di intervento previste per la realizzazione delle differenti attività progettuali sono le seguenti:

Sicilia, Palermo, Palermo; **Sicilia**, Ragusa, Ragusa; **Calabria**, Cosenza, Cosenza; **Calabria**, Catanzaro, Catanzaro; **Basilicata**, Potenza, Potenza; **Puglia**, Bari, Bari; **Campania**, Salerno, Salerno; **Sardegna**, Cagliari, Cagliari; **Molise**, Campobasso, Termoli; **Lazio**, Viterbo, Viterbo; **Lazio**, Roma, Roma; **Abruzzo** Pescara, Pescara; **Umbria**, Perugia, Perugia; **Marche**, Macerata, Macerata; **Marche**, Ancona, Ancona; **Toscana**, Firenze, Firenze; **Emilia-Romagna**, Parma, Parma; **Emilia-Romagna**, Ferrara, Ferrara; **Veneto**, Verona, Verona; **Friuli-Venezia Giulia**, Udine, Udine; **Liguria**, Genova, Genova; **Piemonte**, Torino, Torino; **Trentino Alto-Adige**, Provincia Autonoma di Trento, Trento; **Lombardia**, Milano, Milano; **Valle d'Aosta**, Aosta, Aosta.

3.2. Idea a fondamento della proposta progettuale

Agroalimentare italiano e blockchain. Il settore agroalimentare italiano è un settore chiave, nonché pilastro dell'economia nazionale. Attraverso l'innovazione digitale e l'Agricoltura 4.0, il settore agroalimentare rappresenta la via per garantire maggiore competitività a tutta la filiera: dalla produzione in campo alla distribuzione, diminuendo il rischio di frodi e alterazioni. Ci sono **due fenomeni che impattano negativamente sul sistema italiano dell'agrifood: l'*Italian sounding* e la *contraffazione***. Per la tutela e la valorizzazione dell'agrifood italiano e per la valorizzazione del Made in Italy diventa necessario tracciare i prodotti lungo tutta la catena produttiva tramite le nuove tecnologie, in particolar modo la **blockchain**, definita dagli analisti di **Cb Insight** lo **strumento d'avanguardia** per la trasformazione radicale dell'industria agroalimentare globale. La blockchain diventa uno strumento al servizio della filiera, fornendo nuovi strumenti in grado di garantire una migliore tracciabilità alimentare, creando nuovi livelli di sicurezza alimentare e permettendo al singolo cittadino un acquisto consapevole e responsabile. Le informazioni che sono all'origine della filiera di un prodotto potranno pertanto essere verificate e controllate sia da altri componenti della filiera che dai consumatori finali. L'utilizzo della blockchain può dunque apportare diversi **vantaggi agli attori della filiera agroalimentare**: per i produttori agricoli rappresenta il modo per controllare ed evitare un'adulterazione del prodotto durante i vari passaggi della filiera; i rivenditori possono avere accesso a diverse informazioni che risultano utili nell'eventuale identificazione e successiva distruzione degli alimenti; per i consumatori, la blockchain può essere la garanzia di un'assoluta trasparenza sul prodotto che hanno scelto di acquistare, favorendo la salvaguardia della loro salute.

3.3. Descrizione del contesto

Il **Regolamento (CE) 178/2002**, che istituì l'Autorità europea per la sicurezza alimentare, fissando procedure nel campo della sicurezza alimentare, impone l'obbligo alle industrie alimentari di fornire **informazioni dettagliate sulla tracciabilità del prodotto alimentare** in ogni fase della filiera. Negli ultimi anni le imprese agroalimentari stanno sviluppando strumenti per la tracciabilità dei propri prodotti, volti a garantire la trasparenza della propria filiera produttiva, salvaguardando la salute e la scelta del consumatore finale. Il recente periodo di lockdown ha comportato una **crescita importante dei consumi** di prodotti alimentari: il primo trimestre del 2020 ha fatto registrare un **incremento del 7%** su base annua, una spesa considerata dall'*Istituto di servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA)* la variazione più importante degli ultimi dieci anni. L'indagine pubblicata nel **2019** da **Coldiretti** in collaborazione con **Eurispes** ha mostrato un **aumento delle frodi e dei reati alimentari in Italia del 59%** rispetto al 2017, con sequestro di prodotti per un **valore complessivo pari a 34 milioni di euro**. Il principale problema risiede nella **manca di tracciabilità alimentare** trasparente e sicura, comportando settimane di indagini per l'identificazione del

punto preciso di contaminazione, con ripercussione sulla salute dei consumatori e sull'Erario dello Stato italiano e facendo aumentare lo spreco alimentare, causa distruzione di interi lotti di produzione a scopo preventivo.

Diventa importante salvaguardare l'immagine del Made in Italy, anche alla luce del recente **accordo Unione Europea - Cina** che salvaguardia ben poco l'agroalimentare italiano, tutelando **solo il 3% (26 su 863) dei prodotti italiani con indicazione geografica protetta**.

Nel **giugno del 2020** la **Coldiretti** ha pubblicato i risultati di un'indagine condotta in collaborazione con **l'Istituto Ixè** che mostra come il **65% degli italiani teme frodi e contraffazioni su prodotti alimentari** poiché al danno economico si aggiungono anche i rischi per la salute. La principale preoccupazione che il consumatore percepisce è legata alla **scarsa informazione della filiera di produzione nella grande distribuzione**: sono poco presenti ed utilizzati sistemi che, in modo semplice e rapido, mettano il consumatore a conoscenza di tutte le fasi di produzione, trasformazione, packaging e distribuzione del singolo prodotto.

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

Dall'analisi del contesto emerge la **necessità di introdurre nuovi sistemi di indagine** adeguati a contrastare le frodi agroalimentari diventate più pericolose con i nuovi sistemi di produzione e distribuzione globali. Il progetto **ANTEA** mira a fornire uno strumento che permetta al consumatore di essere adeguatamente informato e di assumere scelte di consumo responsabile e sostenibile. La **tecnologia Blockchain applicata al settore alimentare** risolve in modo veloce e trasparente il problema legato alla sicurezza alimentare. Un recente studio del **Food Marketing Institute (2018)** ha anche evidenziato che, il **44% dei consumatori esige informazioni dettagliate** sulle modalità di produzione del cibo acquistato; circa il **43% desidera sapere in che modo i prodotti sono stati trattati**, se organici, ogm o privi di conservanti, confezionati e distribuiti. Il **75% dei consumatori non si fida di quanto riportato sulle etichette**, pertanto la blockchain consentirebbe ai consumatori finali di essere a conoscenza di tutte le fasi della filiera e di acquistare prodotti sicuri, contribuendo ad aumentare il grado di fiducia dei consumatori nei confronti dei produttori.

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto

A) Innovative rispetto:

al contesto territoriale

alla tipologia dell'intervento

alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

Il progetto "ANTEA" è innovativo rispetto alle attività dell'ente proponente poiché mira a **sviluppare la tecnologia blockchain** e a realizzare attività pilota volte all'**applicazione della tecnologia alla tracciabilità delle filiere produttive** di n.3 imprese agricole appartenenti al network di AIAB, permettendo di eliminare le criticità legate alla sicurezza alimentare. Le **informazioni** scritte in blockchain sono **immodificabili**, dando massima garanzia di **veridicità del dato**. La blockchain applicata al settore agroalimentare rappresenta un'importante innovazione sociale, definita da sei particolari caratteristiche:

Trasparenza (garantire ai consumatori informazioni chiare e sicure sulla tipologia e sull'origine del prodotto); **Tracciabilità** (accesso in tempo reale a tutti i dati relativi alla filiera di produzione); **Interconnessione** (i dati forniti da tutti gli attori della filiera sono facilmente reperibili); **Fiducia** (un consumatore più informato sulla filiera di produzione contribuisce ad aumentare il valore del prodotto); **Anti-contraffazione** (la tracciabilità della filiera garantisce al consumatore finale una garanzia di affidabilità della produzione); **Validità Legale** (sempre più paesi promuovono l'attribuzione di validità legale alla tecnologia blockchain).

4- Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

Destinatari degli interventi (specificare) ⁴	Numero	Modalità di individuazione
Imprese agroalimentari	3	AIAB procederà a selezionare 3 imprese agroalimentari all'interno del proprio network per testare l'applicazione della tecnologia blockchain. Saranno individuati tenendo presente il numero dei prodotti a disposizione dell'impresa nonché il bacino di utenza permettendo di impattare su un ampio numero di prodotti e consumatori.
Imprenditori agricoli (over 18 - under 65)	4000	Gli imprenditori saranno raggiunti tramite l'attività formativa, le attività di comunicazione, gli interventi sul territorio, la campagna di informazione e sensibilizzazione online e la diffusione di materiale informativo.
Volontari impegnati nelle attività progettuali (over 18 - under 65)	200	I volontari partecipanti ai flashmob informativi del progetto saranno individuati dai referenti territoriali del MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO e di CODACONS.
Operatori impegnati nelle attività progettuali (over 18 - under 65)	150	Gli operatori impegnati nelle attività progettuali saranno individuati tramite apertura di vacancy e firmeranno apposita lettera di incarico, indicante scopo, durata e compenso economico della loro attività.
Cittadini (over 18)	1.000.000	I cittadini saranno raggiunti tramite l'attività formativa, le attività di comunicazione, gli interventi sul territorio, gli spot pubblicitari, le newsletter il programma TV, le conferenze regionali e nazionali, la campagna di informazione e sensibilizzazione online, la diffusione di materiale informativo.

Ragioni per le quali le attività progettuali previste dovrebbero migliorare la situazione

Lo sviluppo della **tecnologia blockchain** applicata alla tracciabilità delle filiere di produzione di prodotti alimentari garantisce la **presenza sul mercato di prodotti sicuri**, i cui dati sono a disposizione del consumatore. Le **informazioni** ricavate dalla tecnologia e **reperibili** dai consumatori in modo semplice e immediato, contribuiscono all'**aumento del grado di consapevolezza** dei cittadini e al rafforzamento delle loro capacità decisionali in materia di acquisto consapevole e responsabile. La consapevolezza che il consumatore raggiunge con lo strumento blockchain contribuisce a **ridurre il rischio di acquistare prodotti contraffatti** o di incerta provenienza, riducendo così le ricadute sulla salute. La tracciabilità **impedisce** ai soggetti coinvolti nella filiera la **falsificazione dei dati** dei prodotti e **riduce il rischio** di immettere nel mercato **prodotti che non rispettino i requisiti di igiene e qualità** come stabilito dalle procedure HACCP (*Hazard Analysis and Critical Control Points*).

⁴ Specificare tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo. Infine i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

Risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo

Le attività del progetto ANTEA prevedono la realizzazione dei seguenti **outputs**:

- lo sviluppo di una tecnologia in blockchain applicata al settore agroalimentare;
- la realizzazione di n.1 studio in materia di: pratiche commerciali scorrette tra imprese e consumatori nel mercato interno; Codice del Consumo; normativa a tutela degli alimenti e dei consumatori; normativa sulla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori; norme ISO, UNI, standard della GDO; fasi della filiera di produzione dei prodotti alimentari;
- la realizzazione di n.1 manuale contenente i risultati della ricerca, stampato e disponibile sulle pagine di comunicazione dei partner;
- l'erogazione di n.20 corsi di formazione, uno per ogni regione d'Italia;
- la registrazione di n.1 programma televisivo composto di 4 puntate della durata complessiva di 4 ore focalizzate sul consumo responsabile e attento e la tracciabilità alimentare
- la realizzazione di 6 video spot trasmessi sui canali di comunicazione dei partner
- l'ideazione e realizzazione di n.1 logo e n.1 sito web del progetto;
- la realizzazione di n.20 Flashmob, uno per ogni regione d'Italia;
- la realizzazione di n.20 Conferenze regionali
- la realizzazione di n.1 Conferenza nazionale di fine progetto.

Le attività progettuali prevedono il raggiungimento dei **outcomes**:

- Aumento della tutela della salute dei consumatori.
- Maggiore informazione dei consumatori in materia di prodotti alimentari rispettosi dei criteri previsti dalla normativa italiana e comunitaria.
- Maggiore consapevolezza dei consumatori riguardo le filiere di produzione delle imprese agricole coinvolte.
- Incremento delle competenze dei destinatari della formazione in materia di protezione e sicurezza alimentare
- Maggiore consapevolezza dei rischi dovuti a una filiera di produzione non tracciata.
- Diminuzione delle frodi commerciali a danno dei consumatori finali.
- Maggiore partecipazione dei consumatori nelle fasi di creazione, produzione, distribuzione e consumo dei prodotti alimentari

Possibili effetti moltiplicatori

La sicurezza alimentare, il contrasto della contraffazione alimentare e la salvaguardia della tutela dei consumatori interessa l'intero territorio nazionale. Il progetto ANTEA è pensato per essere replicato in altri contesti d'intervento vista la tipologia di attività proposte. L'erogazione dei **corsi di formazione** permette di acquisire competenze, di cui beneficiano direttamente i cittadini, ma rappresenta anche uno strumento che può essere replicato da altri enti vista la libera messa a disposizione del programma formativo. L'applicazione della blockchain sarà preliminare al rilascio di un **marchio di qualità** che rappresenterà simbolo di affidabilità per l'impresa che lo ha ottenuto e allo stesso tempo simbolo di sicurezza del prodotto, permettendo ai cittadini di acquistare e consumare prodotti senza rischi per la propria salute. Tale circuito virtuoso potrà nel lungo periodo essere ampliato, tramite l'inserimento di altre aziende appartenenti al network di AIAB, nonché al **coinvolgimento di imprese agricole terze** operanti sul territorio nazionale che vogliono adeguarsi agli standard, per rendere trasparente la propria filiera produttiva. Il marchio ANTEA potrebbe rivelarsi un vero e proprio certificato di trasparenza a garanzia della filiera biologica delle imprese aderenti. Il consumatore informato e consapevole, per mezzo del **potere d'acquisto** che quotidianamente esercita, è in grado di **condizionare il mercato** dei prodotti agroalimentari **a favore delle imprese la cui filiera di produzione è trasparente**, sostenibile e certificata da marchi di qualità e affidabilità.

5 – Attività (Massimo quattro pagine)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate.

Il progetto "**ANTEA-Blockchain per la tracciabilità dei prodotti alimentari**" nasce per dare continuità al progetto "ORCHIDEA" presentato da MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO e finanziato dall'Avviso 1-2018 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che mira ad offrire attraverso la produzione agricola opportunità di integrazione e inclusione sociale a favore di persone che presentano forme di svantaggio psicofisico e/o disagio sociale. Il progetto "ANTEA" vede la partecipazione dei seguenti enti: **Movimento Difesa del Cittadino (MDC)** in qualità di proponente; **CODACONS - Coordinamento delle Associazioni per la difesa dell'ambiente e la tutela di diritti di utenti e consumatori (CODACONS)**, **Associazione Italiana Agricoltura Biologica (AIAB)** e **PROGEU - Progress in European Union - Istituto per lo sviluppo (PROGEU)** in qualità di partner.

MDC è un'associazione dei consumatori riconosciuta dal CNCU del Ministero dello Sviluppo Economico. Con oltre 100 sportelli e sedi in 18 regioni, MDC garantisce consulenza e assistenza diretta a cittadini e consumatori, offrendo il sostegno di esperti e una tutela legale nelle controversie con la P.A. e con i gestori dei servizi pubblici e privati. MDC rivolge particolare attenzione al settore dell'alimentazione e della salute, al fine di contribuire alla tutela e la sicurezza dei cittadini e dei consumatori. Con Legambiente per oltre 10 anni MDC ha realizzato il Rapporto ITALIA A TAVOLE, sulle violazioni delle norme riguardo la sicurezza e la qualità del cibo da parte della filiera agroalimentare, per la tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini. **CODACONS** è al pari di MDC un'associazione dei consumatori riconosciuta dal CNCU del Ministero dello Sviluppo Economico, operando per la tutela dei cittadini e dei consumatori promuovendo il contrasto alla contraffazione, la tutela della salute dei cittadini e la salvaguardia dell'ambiente. E' inoltre riconosciuta come Associazione di Protezione Ambientale dal Ministero dell'Ambiente e della Protezione del Territorio e del mare. **AIAB** è un'associazione di produttori, tecnici e cittadini-consumatori e rappresenta prioritariamente gli interessi dei produttori biologici, attraverso la promozione dell'agricoltura biologica quale modello di sviluppo sostenibile, basato sui principi di salvaguardia e valorizzazione delle risorse, rispetto dell'ambiente e della salute di chi consuma. **PROGEU** è un'Associazione di promozione sociale con esperienza nella valutazione, progettazione e comunicazione di iniziative a livello regionale, nazionale ed europeo, nata per lo sviluppo del Sistema Italia in chiave europea, favorendo la collaborazione fra pubbliche amministrazioni, imprese ed enti del terzo settore.

La fase di **Management e Coordinamento (A1)** si protrarrà per tutta la durata del progetto, pari a **18 mesi**. Il Comitato di Gestione del progetto sarà composto da n.8 risorse: 1 project manager (MDC), supportato da 3 coordinatori (CODACONS, AIAB e PROGEU); 1 responsabile finanziario (MDC), supportato da 3 responsabili amministrativi (CODACONS, AIAB, PROGEU) che si occuperanno della gestione finanziario-amministrativa del progetto. Il Comitato lavorerà a stretto contatto per favorire la condivisione della mission e degli obiettivi del progetto con tutto il personale ed i volontari coinvolti nella attività, il raggiungimento degli obiettivi prefissati ed il reporting all'amministrazione finanziatrice. Questa fase prevede le seguenti attività:

- **la definizione di un gruppo di lavoro** con esperienza che si relazionerà con gli operatori e i volontari impegnati nelle attività su tutto il territorio nazionale;
- **la definizione di un team di comunicazione** composto da n.1 responsabile delle attività di comunicazione (PROGEU) e n.4 supporti all'attività di comunicazione (MDC, CODACONS, AIAB e PROGEU) che si relazionerà con i referenti ed i volontari addetti all'organizzazione di eventi pubblici e incontri con la cittadinanza su tutto il territorio nazionale (CODACONS, MDC e AIAB).
- **la definizione di un piano di monitoraggio e valutazione**, che preveda anche un Piano di Gestione dei Rischi, utile ad intervenire in maniera tempestiva in caso di ostacoli alla realizzazione delle attività, trovando delle soluzioni adeguate o, in caso, modificando il progetto internalizzando la problematica.

L'attività di coordinamento prevede inoltre la realizzazione di **riunioni trimestrali** presso la sede dei partner e **comunicazioni remote**, tramite lo scambio di mail e la realizzazione di videoconferenze.

Parte fondamentale del Progetto sarà la fase di **Monitoraggio e Valutazione (A2)**, che si protrarrà per l'intera durata del progetto (18 mesi), in cui tutte le attività previste saranno monitorate per valutare lo stato di avanzamento dei lavori, la corrispondenza dei risultati ottenuti agli obiettivi previsti, intervenendo in caso di scostamento, il rispetto del budget previsto per le singole attività. Oggetto di monitoraggio sarà anche la soddisfazione del gruppo di lavoro individuato, al fine di garantire l'aderenza e la condivisione della mission di progetto da parte dello staff. Gli **indicatori** che verranno utilizzati saranno adeguati alle diverse fasi e/o attività del progetto. In merito **all'attività di comunicazione, informazione e sensibilizzazione** si utilizzerà il seguente elenco non esaustivo di indicatori quantitativi:

- numero di visualizzazioni del sito web;
- numero brochure distribuite/scaricate dal sito;
- post coverage sui social network del progetto;
- numero cittadini complessivamente raggiunti;
- numero di imprenditori agricoli complessivamente raggiunti;
- numero di conferenze regionali realizzate;
- numero di flashmob organizzati;
- numero di spot video realizzati;
- numero di utenti raggiunti dagli spot video;
- numero di utenti raggiunti dalle newsletter;
- numero di utenti raggiunti dal programma TV

In merito **all'attività di formazione** si utilizzerà il seguente elenco non esaustivo di indicatori quali-quantitativi:

- numero di utenti (imprenditori, cittadini, esperti legali) formati
- numero di sessioni formative erogate
- percentuale di utenti che hanno ritenuto positiva l'esperienza formativa
- percentuale di utenti che terranno in considerazione la tracciabilità dei prodotti alimentari come principale criterio di scelta negli acquisti
- percentuale di esperti legali che hanno ritenuto positiva e utile l'esperienza positiva
- percentuale di imprenditori intenzionati ad utilizzare strumenti in blockchain per monitorare la propria filiera di produzione alimentare

In aggiunta alla **valutazione in itinere** e alla **valutazione finale**, si procederà a realizzare una **valutazione d'impatto** dell'intervento, che verrà portata avanti da PROGEU. Verrà chiesto a tutti gli operatori e i professionisti coinvolti nelle attività del progetto di compilare un questionario online, che rispetterà le prescrizioni del Regolamento EU 2016/679 (GDPR), in modo da far rilevare quali sono stati i punti di forza e i punti di debolezza dell'intera iniziativa. Si procederà, inoltre, alla realizzazione di un incontro partecipativo, durante il quale si valuteranno l'efficienza, l'efficacia, l'impatto, la trasferibilità e la riproducibilità del progetto. Verrà infine valutata l'efficacia del progetto pilota previsto, ovvero l'applicazione della tecnologia blockchain in ambito agroalimentare.

Elemento cardine dell'iniziativa sarà lo **Sviluppo della piattaforma blockchain "ANTEA" per la tracciabilità dei prodotti alimentari (A3)**, che prevede una fase di realizzazione pari a 11 mesi (**M2-M12**) ed è direttamente correlato raggiungimento delle 3 aree prioritarie di intervento indicate. L'ente proponente affiderà l'attività di **sviluppo della piattaforma "ANTEA"** ad un soggetto terzo con esperienza in materia di blockchain, rimanendo comunque responsabile della gestione e della supervisione dell'intera attività. Il soggetto terzo sarà incaricato di ideare, sviluppare ed applicare la tecnologia blockchain alle 3 imprese produttrici che verranno individuate all'interno del consorzio di AIAB. La Piattaforma blockchain memorizzerà i dati sotto forma di blocchi protetti crittograficamente e in modo immutabile, fornendo dati oggettivamente verificabili. Lo sviluppo della piattaforma di blockchain si comporrà di **tre fasi di sviluppo**:

-La **fase di analisi e ideazione (M2-M3)**: questa fase prevede la raccolta in modo dettagliato di tutte le specifiche del progetto partendo dagli attori della catena oggetto dell'applicazione decentralizzata e definendo il tipo di blockchain da realizzare. L'analisi e l'ideazione permettono la costruzione di un flusso di lavoro concettuale e un modello di blockchain dell'applicazione.

-La **fase di design e programmazione (M4-M7)**: questa fase prevede la programmazione dell'applicazione su blockchain basandosi su una piattaforma di programmazione generale, quale ad esempio Ethereum, che consente di sviluppare un'applicazione pubblica decentralizzata con contratti intelligenti che vengono creati direttamente dal browser.

-La **fase di implementazione (M8-M12)**: questa fase prevede l'inserimento dell'applicazione su un server correlato alla rete utenti, per **testare** la funzionalità direttamente **con gli attori** della **filiera agroalimentare**, fino alla definitiva messa in produzione. Durante la distribuzione dell'applicazione, gli amministratori possono controllare le risorse tecnologiche necessarie per la distribuzione definitiva della stessa.

Nella fase di test ed applicazione della tecnologia sulla filiera agroalimentare delle imprese individuate, il soggetto delegato esperto nel settore della blockchain collaborerà con **1 agronomo** selezionato da AIAB per assicurare che la blockchain rispetti tutte le normative inerenti all'etichettatura degli alimenti e che raccolga tutte le indicazioni necessarie per un'informazione al consumatore esaustiva e dettagliata.

Parallelamente allo sviluppo della piattaforma blockchain, il progetto prevede la realizzazione di una fase di **Ricerca (A4)**, della durata di 7 mesi (**M2-M8**). Il Team di ricerca è composto da **n.2 ricercatori di MDC, n.2 ricercatori di CODACONS e n.1 ricercatore di AIAB**. Il team analizzerà la *Direttiva 2005/29/CE* relativa alle pratiche commerciali scorrette tra imprese e consumatori nel mercato interno; il Codice del Consumo (*D.Lgs. 206/2005*); la *Comunicazione 2017/C 327/01* della Commissione Europea sull'applicazione delle norme in materia di tutela degli alimenti e dei consumatori alle questioni di differenze di qualità dei prodotti; il *Regolamento (UE) N. 1169/2011* relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori; le norme ISO (**ISO 22000, ISO 9001, ISO 22005**) e UNI (**UNI 10854, UNI 11381**), così come gli standard della GDO (**BRC-GSFS, IFS, GlobalG.A.P., QS**) che rappresentano un supporto per le imprese al fine di assicurare ai consumatori la qualità e la sicurezza dei propri prodotti; le *fasi della filiera di produzione dei prodotti alimentari*; il *Regolamento (CE) n. 1935/2004* riguardante i materiali e gli oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari e il *Regolamento (CE) n. 2023/2006* della Commissione del 22 dicembre 2006 sulle buone pratiche di fabbricazione dei materiali e degli oggetti destinati a venire a contatto con prodotti alimentari. Al termine della fase di ricerca verrà redatto **1 manuale** disponibile gratuitamente anche sul sito web del progetto e composto da **n.10 capitoli** (n.1 capitolo per ogni focus della ricerca) per un totale di 100 pagine. Il manuale verrà promosso e diffuso attraverso i canali di comunicazione del progetto e distribuito in forma cartacea nelle Conferenze Regionali e Nazionale come materiale didattico.

Le **attività di formazione (A5)** si svolgeranno in ogni regione d'Italia, per un totale di **n.20 corsi di formazione (n.1 a regione)** aperti alla cittadinanza, coinvolgendo anche imprenditori agricoli ed esperti legali. Ogni corso verrà erogato da **n.6 formatori** selezionati dai partner del progetto, secondo questa divisione: **n.2 formatori di CODACONS; n.2 formatori di MDC; n.2 formatori di AIAB**. I corsi avranno la durata di **n.2 giorni**.

La formazione verterà sulle seguenti tematiche: le fasi della filiera agroalimentare; etichettatura e tracciabilità dei prodotti alimentari; gli standard di qualità (ISO e UNI) e le certificazioni di origine controllata e protetta (DOC e DOP); la contraffazione nel settore alimentare, in particolare la frode, la falsificazione e l'adulterazione dei prodotti; l'impatto economico, ambientale e sanitario dei prodotti contraffatti nel contesto italiano; il *Regolamento (UE) N. 1169/2011* relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori; le iniziative del **COLAF** (Comitato per la lotta contro le frodi nei confronti dell'Unione Europea) per prevenire e disincentivare la frode e la falsificazione nel settore agroalimentare; la *Comunicazione della Commissione Europea sull'applicazione delle norme in materia di tutela degli alimenti e dei consumatori alle questioni di differenze di qualità dei prodotti, relativa al caso specifico degli alimenti (2017/C 327/01)*; la *Direttiva 2005/29/CE* del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2005, relativa alle pratiche commerciali sleali tra imprese e consumatori nel mercato interno.

La **fase di comunicazione, informazione e sensibilizzazione (A6)** coprirà l'intero arco temporale del progetto (18 mesi) e verrà coordinata da PROGEU in collaborazione con tutti gli altri partner coinvolgendo le seguenti figure: n.1 Responsabile della comunicazione individuato da PROGEU e n.4 figure di supporto alla comunicazione individuate dai partner (n.1 supporto alla comunicazione per ogni ente partner). Il partenariato si impegnerà nella definizione di **n.1 Piano di Comunicazione** contenente: gli approcci e le strategie da utilizzare per la campagna di comunicazione e sensibilizzazione; l'elenco dettagliato dei compiti, delle scadenze e dei risultati attesi dell'attività di comunicazione.

L'attività di comunicazione e promozione dei risultati del progetto e la campagna di sensibilizzazione saranno condotte attraverso due diverse modalità, online e offline, in base agli strumenti utilizzati (digitali e cartacei) e in base al tipo di azioni previste (ad esempio flashmob e conferenza finale), utilizzando differenti canali e strumenti di comunicazione, in particolare:

- **n.1 logo** di progetto che verrà realizzato da PROGEU, per incrementare l'impatto delle attività comunicative;
- **n.1 sito web** di progetto realizzato da PROGEU su cui sarà possibile trovare aggiornamenti e materiali derivanti dalle diverse attività di progetto;
- **n.1 campagna di comunicazione social** sui canali social dei partner;
- **36 newsletter bimensili** che verranno affidate a MDC e distribuite tramite il network dei partner e con la collaborazione di Help Consumatori, Agenzia di informazione specializzata sui consumi e diritti dei cittadini;
- **n.6 spot pubblicitari** per promuovere e divulgare le tematiche affrontate dal progetto, la cui realizzazione verrà affidata a CODACONS-TV;
- **n.1 programma televisivo** ripartito in n.4 puntate (ognuna della durata di 1 ora) che verrà realizzata da CODACONS-TV in collaborazione con TeleAmbiente TV;
- **n.20 flashmob** (n.1 flashmob in ogni regione) realizzati da n.10 organizzatori di MDC e n.10 organizzatori di CODACONS in collaborazione con n.100 volontari per ente (per un totale di n.200 volontari) per informare e sensibilizzare i cittadini in materia di educazione alimentare, consumo responsabile e consapevole e sicurezza dei prodotti alimentari. Durante gli eventi verranno distribuiti ai cittadini materiali informativi riportanti il logo del progetto.
- **n.20 conferenze regionali** (n.1 per regione) della durata di 1 giorno che verranno tenute da speakers individuati da CODACONS, MDC e AIAB e che verteranno sui seguenti argomenti: educazione alimentare e sicurezza alimentare, tutela del consumatore in materia di prodotti alimentari e consumo responsabile, l'importanza della tracciabilità dei prodotti alimentari;
- **n.1 conferenza finale** a Roma (1 giorno, 5 ore) aperta alla cittadinanza e che vedrà il coinvolgimento di speakers individuati dai partner sulla base della loro esperienza pregressa in materia di certificazioni alimentari, diritti dei consumatori ed educazione alimentare.

Tutte le conferenze potranno essere seguite sia da remoto attraverso piattaforme online open source (come ad esempio Google Meet o Zoom), sia in presenza permettendo in tal modo una più ampia partecipazione.

6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
A1 - Management e Coordinamento	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
A2 - Monitoraggio e Valutazione	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
A3 - Sviluppo della piattaforma blockchain "ANTEA" per la tracciabilità dei prodotti alimentari	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
A4 - Ricerca	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
A5 - Attività di Formazione	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
A6 - Comunicazione, informazione e sensibilizzazione	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁵	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale ⁶	Forma contrattuale ⁷	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	2	A	PROGEU	Consulente	Collaborator e esterno	37.500€ - A1
2	55	B	MDC	Consulente	Collaborator e esterno	40.500€ - B1
3	55	B	CODACONS	Consulente	Collaborator e esterno	40.500€ - B1
4	13	B	AIAB	Consulente	Collaborator e esterno	19.500€ - B1
5	2	B	PROGEU	Consulente	Collaborator e esterno	34.000€ - B1

⁵ Attività svolta: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

⁶ Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente

⁷ "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

6	2	C	MDC	Figure di Coordinamento	Collaborator e esterno	18.000€ - C1
7	2	C	CODACONS	Figure di Coordinamento	Collaborator e esterno	14.000€ - C1
8	2	C	AIAB	Figure di Coordinamento	Collaborator e esterno	10.000€ - C1
9	2	C	PROGEU	Figure di Coordinamento	Collaborator e esterno	10.000€ - C1
10	22	D	MDC	Consulente	Collaborator e esterno	50.000€ - D1
11	22	D	CODACONS	Consulente	Collaborator e esterno	53.000€ - D1
12	22	D	AIAB	Consulente	Collaborator e esterno	43.000€ - D1
13	2	D	PROGEU	Consulente	Collaborator e esterno	37.500€ - D1

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁸	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	100	B	MDC	3000€ - D8
2	100	B	CODACONS	3000€ - D8

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 6 dell'Avviso.

⁸ **Attività svolta**: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

	Ente collaboratore	Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione
1	EBIT srl	EBIT è una scuola di formazione che si rivolge a Enti Locali, Sanità, Università, Enti di Ricerca, Afam, Enti Pubblici non economici, Ministeri, Scuola su tutto il territorio nazionale per l'erogazione di corsi di formazione e specializzazione finalizzati a trasmettere contenuti di natura specialistica e garantire una elevata autonomia gestionale ai partecipanti. Il contributo di EBIT riguarderà un intervento durante la Conferenza Nazionale Finale del progetto sull'utilità della blockchain nella Pubblica Amministrazione.
2	COMUNE DI VELLETRI	Amministrazione Pubblica che sarà coinvolta durante le svolgimento della campagna di informazione del progetto, nonché durante la conferenza che si svolgerà sul territorio regionale, per informazione e sensibilizzazione la cittadinanza in materia di tracciabilità dei prodotti alimentari e di consumo responsabile.
3	COMUNE DI SAPRI	Amministrazione Pubblica che sarà coinvolta durante le svolgimento della campagna di informazione del progetto, nonché durante la conferenza che si svolgerà sul territorio regionale, per informazione e sensibilizzazione la cittadinanza in materia di tracciabilità dei prodotti alimentari e di consumo responsabile
4	COMUNE DI MARINA DI GIOIOSA IONICA	Amministrazione Pubblica che sarà coinvolta durante le svolgimento della campagna di informazione del progetto, nonché durante la conferenza che si svolgerà sul territorio regionale, per informazione e sensibilizzazione la cittadinanza in materia di tracciabilità dei prodotti alimentari e di consumo responsabile.
5	Associazione BLUMAGMA	Associazione culturale che supporterà tramite attività di volontariato, i referenti delle sedi territoriali nell'organizzazione e realizzazione del flashmob che si svolgerà in Abruzzo.
6	FERRARO SAPORI DEL MEDITERRANEO srl	È una srl che opera nel settore del commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari di origine vegetale o animale sul territorio calabrese. L'ente condivide gli obiettivi del progetto ANTEA e si impegna a promuovere ai produttori agricoli e alle imprese del settore, con cui costituisce un network, e divulgare le informazioni inerenti la tecnologia della blockchain applicata alla filiera di produzione alimentare
7	PA360	PA360 è un ente specializzato nella formazione in modalità e-learning che verrà coinvolto nelle attività di promozione e sensibilizzazione della cittadinanza che si svolgeranno nella regione Puglia.
8	ASSOCIAZIONE TERRITORIALE UNSIC DI PALERMO PA/627	L'Unsic, Unione nazionale sindacale imprenditori e coltivatori, costituita nel 1996 per iniziativa di alcuni imprenditori, che hanno avvertito l'esigenza di dar vita ad un organismo di rappresentanza per meglio valorizzare le istanze comuni, nonché per offrire servizi in linea con l'evoluzione dei tempi. L'ente è riconosciuto dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali come associazione sindacale di rappresentanza datoriale a carattere nazionale, ai sensi e per gli effetti della legge 12 marzo 1968, n.

		334. L'organizzazione, negli anni, ha registrato una continua crescita, rafforzando il ruolo di unione di aziende e professionisti per sostenere e promuovere il lavoro, l'impresa, la responsabilità sociale nel mercato. A questo scopo ha costantemente intensificato l'offerta di un'ampia gamma di servizi di assistenza e consulenza. Nel progetto ANTEA, l'ente svolge un importante ruolo di promotore degli obiettivi progettuali e prenderà parte all'organizzazione ed implementazione del flashmob che si realizzerà nella regione Sicilia
9	APS LOCALEVOLUTION	Localevolution è un'associazione di promozione sociale, nata nel 2018 con l'obiettivo di organizzare eventi culturali che possano valorizzare il trascurato potenziale delle aree interne del territorio abruzzese. Supporterà tramite attività di volontariato, i referenti delle sedi territoriali nell'organizzazione e realizzazione del flashmob che si svolgerà in Abruzzo.
10	FONDAZIONE SANTA MARTA	La Fondazione Santa Marta ETS, è persona giuridica canonica pubblica, non ha fini di lucro che opera nel territorio della <u>Diocesi Locri-Gerace</u> , e promuove lo svolgimento di tutte le attività nel settore dell'assistenza sociale. La Fondazione orienta tutte le attività su principi evangelici, al fine di realizzarono rimozione delle cause di emarginazione sociale e umana, opera nei settori della beneficenza, della promozione sociale, dell'economia solidale e cooperativistica, della formazione e dell'attività missionaria. Verrà coinvolto nelle attività di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza che si svolgeranno sul territorio calabrese
11	UISP COMITATO TERRITORIALE DI PALERMO	L'Uisp (Unione Italiana Sport Per tutti) è l'associazione di sport per tutti che ha l'obiettivo di estendere il diritto allo sport a tutti i cittadini. Lo sport per tutti è un bene che interessa la salute, la qualità della vita, l'educazione e la socialità. In quanto tale esso è meritevole di riconoscimento e di tutela pubblica. L'ente supporterà il partenariato nelle attività di comunicazione e promozione dei risultati progettuali.
12	INTERMEDI@JOB	Intermedi@job è un'Agenzia per il Lavoro che pone sempre al centro la persona. Non ha scopo di lucro, ma finalità di operare in ambito nazionale, europeo e internazionale nel campo della tutela del Lavoro; nell'assistenza e promozione delle attività imprenditoriali; nella progettazione e nell'erogazione di percorsi formativi; nel campo della ricerca, dell'orientamento e della formazione. L'ente in coerenza con le proprie attività, si propone a divulgare le informazioni sull'importanza della tecnologia blockchain applicata alle filiere di produzione delle imprese
13	ACCADEMIA DELLE TRADIZIONI ENOGASTRONOMICHE DI CALABRIA	L'Accademia delle tradizioni enogastronomiche di Calabria promuove la tradizione e la qualità dei prodotti alimentari, lottando contro le contraffazioni alimentari che mettono a rischio la salute dei cittadini. Parteciperà in maniera attiva alle attività di informazione e sensibilizzazione del progetto, indirizzandosi ai cittadini e alle imprese agricole del territorio regionale.
14	AZIENDA AGRICOLA SAN MIELE	L'Azienda Agricola San Miele opera con l'obiettivo dichiarato di dimostrare che producendo eccellenze secondo tradizione l'agricoltura calabrese può tornare ad avere un ruolo economico e sociale importante. Parteciperà in maniera attiva alle attività di informazione e sensibilizzazione del progetto, nonché sarà destinataria delle attività di formazione previste.

15	BUILDING EUROPE SRL	Building Europe tramite il suo network internazionale permetterà di ampliare la portata delle attività di comunicazione
16	COMUNE DI GIOIOSA IONICA	Il Comune Gioiosa Ionica promuoverà le attività informative dell'iniziativa progettuale all'interno del proprio territorio di competenza e trasmettendole alle amministrazioni insistenti alla provincia e alla regione di riferimento.

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2020.

A2. Lo sviluppo della piattaforma di Blockchain agroalimentare "ANTEA" sarà affidata ad un ente avente esperienza nell'ideazione e realizzazione di piattaforme digitali e blockchain. Nel progetto "ANTEA", l'ente terzo a cui viene affidata **l'ideazione, la progettazione e l'implementazione della tecnologia Blockchain** applicata alla filiera di produzione agroalimentare, verrà selezionato dopo una consultazione di almeno n.5 operatori qualificati e la scelta del più conveniente, nel rispetto del principio qualità-prezzo, garantendo procedure trasparenti e documentabili. Dopo aver ideato e programmato la piattaforma "ANTEA", l'ente selezionato applicherà la tecnologia a n.3 imprese agricole appartenenti al network di un partner del progetto.

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
Sviluppare un sistema di tracciabilità della filiera di produzione delle imprese agricole	Sviluppo e applicazione della tecnologia Blockchain agroalimentare ANTEA	Server dell'applicazione
Diffondere conoscenza su pratiche commerciali scorrette, codice del consumo e certificazioni alimentari attraverso la realizzazione di una ricerca	Ricerca su pratiche commerciali scorrette, Codice del consumo, Certificazioni alimentari	Peer review, bibliografia della ricerca, manuale cartaceo/online
Incremento delle competenze dei cittadini, gli imprenditori e gli esperti legali sulla normativa del Consumo e delle Certificazioni Alimentari e in materia di protezione e sicurezza alimentare	Corso di Formazione	Test di apprendimento e di test di valutazione del corso
Informare e promuovere la cittadinanza sui vantaggi del consumo responsabile	Conferenza nazionale sul consumo responsabile	Registro presenze
Informare e promuovere i cittadini-consumatori in materie inerenti all'educazione alimentare e al consumo responsabile	Conferenze regionali su educazione alimentare	Registro presenze
Sensibilizzare la cittadinanza sul consumo consapevole	Attività di comunicazione, informazione e sensibilizzazione	Analisi dell'audience

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
<i>Campagna di comunicazione, informazione e sensibilizzazione online</i>	<i>Sito web, logo, social media accounts, newsletter, spot video, programma TV, materiale informativo</i>	<i>350.000 utenti raggiunti</i> Aumento della tutela della salute dei consumatori. Maggiore informazione dei consumatori in materia di prodotti alimentari rispettosi dei criteri previsti dalla normativa italiana e comunitaria. Maggiore consapevolezza dei consumatori riguardo le filiere di produzione delle imprese agricole coinvolte. Maggiore consapevolezza dei rischi dovuti a una filiera di produzione non tracciata. Diminuzione delle frodi commerciali a danno dei consumatori finali. Maggiore partecipazione dei consumatori nelle fasi di creazione, produzione, distribuzione e consumo dei prodotti alimentari	<i>numero di visualizzazioni del sito web</i> <i>- numero brochure distribuite/scaricate dal sito</i> <i>- post coverage sui social network del progetto;</i> <i>- numero cittadini complessivamente raggiunti</i> <i>- numero di utenti raggiunti dalle newsletter;</i> <i>- Facebook analytics</i> <i>- Google Analytics</i>
<i>Realizzazione di 6 spot video e 1 programma TV</i>	<i>Codacons Tv, sito web, social media accounts, TeleAmbiente TV</i>	<i>650.000 utenti</i> Aumento della tutela della salute dei consumatori. Maggiore informazione dei consumatori in materia di prodotti alimentari rispettosi dei criteri	<i>- numero di spot video realizzati;</i> <i>- numero di utenti raggiunti dagli spot video;</i>

		<p>previsti dalla normativa italiana e comunitaria.</p> <p>Maggiore consapevolezza dei consumatori riguardo le filiere di produzione delle imprese agricole coinvolte.</p> <p>Maggiore consapevolezza dei rischi dovuti a una filiera di produzione non tracciata.</p> <p>Diminuzione delle frodi commerciali a danno dei consumatori finali.</p> <p>Maggiore partecipazione dei consumatori nelle fasi di creazione, produzione, distribuzione e consumo dei prodotti alimentari</p>	<p>- numero di utenti raggiunti dal programma TV</p>
<p><i>Realizzazione di 20 Conferenze regionali</i></p>	<p><i>Social media accounts, sito web, materiale informativo, newsletter</i></p>	<p><i>600 utenti</i></p> <p>Aumento della tutela della salute dei consumatori.</p> <p>Maggiore informazione dei consumatori in materia di prodotti alimentari rispettosi dei criteri previsti dalla normativa italiana e comunitaria.</p> <p>Maggiore consapevolezza dei consumatori riguardo le filiere di produzione delle imprese agricole coinvolte.</p> <p>Maggiore consapevolezza dei rischi dovuti a una filiera di produzione non tracciata.</p> <p>Diminuzione delle frodi commerciali a danno dei consumatori finali.</p>	<p><i>-numero di partecipanti alle conferenze</i></p> <p><i>- registro presenze</i></p>

		Maggiore partecipazione dei consumatori nelle fasi di creazione, produzione, distribuzione e consumo dei prodotti alimentari	
<i>Realizzazione di 1 conferenza nazionale</i>	<i>Social media accounts, sito web, materiale informativo, newsletter</i>	<p>50 utenti</p> <p>Aumento della tutela della salute dei consumatori.</p> <p>Maggiore informazione dei consumatori in materia di prodotti alimentari rispettosi dei criteri previsti dalla normativa italiana e comunitaria.</p> <p>Maggiore consapevolezza dei consumatori riguardo le filiere di produzione delle imprese agricole coinvolte.</p> <p>Maggiore consapevolezza dei rischi dovuti a una filiera di produzione non tracciata.</p> <p>Diminuzione delle frodi commerciali a danno dei consumatori finali.</p> <p>Maggiore partecipazione dei consumatori nelle fasi di creazione, produzione, distribuzione e consumo dei prodotti alimentari</p>	<p>- numero di partecipanti alla conferenza</p> <p>- registro presenze</p>
<i>Realizzazione di 20 flashmob</i>	<i>social media accounts, sito web, materiale informativo, newsletter</i>	<p>600 utenti</p> <p>maggiore partecipazione della cittadinanza nella diffusione dei messaggi veicolati dal progetto</p>	<p>-numero di volontari coinvolti</p> <p>-numero di cittadini coinvolti</p>

Allegati: n° 16 relativi alle collaborazioni (punto 8).

Rome 02/09/2020
(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante
Movimento Difesa del Cittadino
 Il Presidente
Avv. Francesco Luongo